TG LAB Magazine
www.fisascat.it

CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab Edizione del 18 ottobre 2013 Anno II Numero XXXV
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
Redazione: *Natalino Famà, Paola Mele*
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n° 117 in data 1/4/2010

Contratti Terziario, Distribuzione e Servizi L'assemblea degli oltre 500 delegati Fisascat, Filcams e Uiltucs vara una proposta unica e unitaria

Approvata all'unanimità la piattaforma per il rinnovo

Approvata all'unanimità la piattaforma definitiva per il rinnovo dei contratti di lavoro del Terziario, Distribuzione e Servizi e della Distribuzione cooperativa, in scadenza a dicembre 2013. Fisascat Cisl Filcams Cgil e Uiltucs Uil hanno ottenuto il pieno consenso al termine dell'assemblea nazionale unitaria che ha registrato la partecipazione di circa 500 delegati. Nel piano di proposte emerge innanzitutto un invito, da parte dei sindacati alle associazioni datoriali, a far convergere gli sforzi, allo scopo di frenare ed invertire la tendenza negativa. Circa la parte economica, per gli oltre tre milioni di addetti, la richiesta dei sindacati è un aumento contrattuale a regime di 130 euro al IV livello da riparametrare per gli altri. «*Abbiamo varato una piattaforma unitaria a sostegno di un rinnovo contrattuale che dovrà portare a risultati di stabilità* - ha dichiarato il segretario generale Fisascat, Pierangelo Raineri - *Si dovrà, attraverso il contratto, facilitare l'ingresso al lavoro dei giovani in un settore come il Terziario che ha potenzialità di espansione nei prossimi anni».*





Bar, ristoranti e mense sciopero confermato il 31

Confermato per il 31 ottobre prossimo lo sciopero degli addetti dei pubblici esercizi in attesa del rinnovo del contratto nazionale di lavoro che riguarda oltre un milione di addetti. Scenderanno in piazza i dipendenti dei bar, dei ristoranti e delle mense aderenti a Fipe e ad Angem, associazioni datoriali che hanno abbandonato il tavolo negoziale, avanzando richieste insostenibili, tra cui l'abolizione degli scatti di anzianità, della quattordicesima mensilità ed il peggioramento delle tutele riguardanti l'istituto della malattia. Due le manifestazioni, a Roma e a Milano.

Valtur, piano Orovacanze per salvare tutti i villaggi

Orovacanze, interessata all'acquisizione di Valtur, ha illustrato ai sindacati il piano industriale per il rilancio aziendale. Gli investimenti annunciati riguarderebbero tutti i villaggi italiani compreso quello di Pollina. Pur accogliendo positivamente le dichiarazioni di Orovacanze i sindacati hanno espresso perplessità in merito all'esclusione dal bando di gara di alcuni villaggi che ha provocato una consistente riduzione di personale. I sindacati hanno rimarcato l'urgenza di mantenere i livelli occupazionali e la necessità di verificare il trattamento applicato ai lavoratori stagionali spesso inquadrati a livelli inferiori rispetto alle norme contrattuali e di legge.

news

Viesse, grave situazione

Viesse, azienda colosso nel settore Multiservizi, composta da più di 10 società impegnate nel settore delle pulizie, della vigilanza, della compravendita immobiliare e delle mense scolastiche, rischia gravissime conseguenze dopo l'accusa di frode fiscale mossa contro il suo titolare. Gli oltre 1700 dipendenti, la maggior parte in Lombardia, rischiano il posto di lavoro oltre a non sapere quale sia il futuro. La Fisascat nei giorni scorsi ha incontrato rappresentanti del gruppo che non hanno però saputo fornire alcun chiarimento. L'impegno è ora rivolto a raccogliere le istanze dei lavoratori Viesse, e delle società collegate che vantano crediti nei confronti dei datori di lavoro. Un appello è stato inoltre rivolto alle istituzioni perché l'emergenza venga affrontata al più presto.

Piacenza, rischi per Unieuro

Per le notizie dai territori, una segnalazione da Piacenza. I lavoratori della sede Unieuro di Piacenza hanno manifestato forte preoccupazione in merito alle annunciate intenzioni aziendali di avviare la fusione con il gruppo Marco Polo Expert e di procedere alla chiusura del centro direzionale piacentino. L'operazione sarebbe giustificata da esigenze di razionalizzazione della spesa e di fatto avrà pesanti risvolti occupazionali per i 118 lavoratori coinvolti, per i quali non sono previsti percorsi di ricollocazione e pertanto da considerarsi in esubero. "Una situazione drammatica e inaccettabile, faremo il possibile per mantenere l'occupazione sul territorio " ha dichiarato Michele Vaghini segretario generale della Fisascat di Parma Piacenza che ha anche annunciato di aver indetto con la Uiltucs locale due giornate di sciopero e la mobilitazione per scongiurare la paventata chiusura e per dare un segnale dei timori e dei rischi che stanno correndo i lavoratori.

H&M, apertura al confronto

Si è svolto a Milano il primo incontro sindacale con il gruppo H&M nota catena di negozi di abbigliamento. L'azienda ha informato sull'utilizzo di un modesto contingente di lavoro somministrato e si è dichiarata intenzionata ad impiegare lavoro intermittente. Fisascat, Filcams e Uiltucs hanno posto la necessità di iniziare un percorso di relazioni sindacali al fine di aprire confronti, anche locali, sulle problematiche. H&M, che è presente in Italia con 107 negozi e occupa 2386 dipendenti. si è resa disponibile ad intraprendere il percorso di confronto.

Il videonotiziario sindacale del terziario, turismo e servizi è consultabile sul web agli indirizzi www.tglab.it e www.fisascat.it. Sui siti è inoltre possibile accedere on demand a tutte le notizie di approfondimento, all'archivio storico, e ai servizi di consulenza offerti dalla Fisascat Cisl

